

Venerdì 27 ottobre_ore 17.30
Paolo Fragiaco

Una periferia industriale. Anatomia di un destino

Alla vigilia della Prima guerra mondiale Monfalcone ha già pienamente acquisito una fisionomia industriale, per dotazione di infrastrutture (ferrovia, canale navigabile, energia elettrica) e di insediamenti produttivi tra i quali spiccano il Cotonificio Triestino (1884), il Cantiere Navale Triestino (1908) e l'Adriawerke (1911). Solo trent'anni prima, il Monfalconese era un'area prevalentemente agricola e arretrata. Com'è potuta avvenire questa straordinaria trasformazione in un tempo così breve? Fondamentale risulta l'integrazione con Trieste, il grande porto della monarchia asburgica, dove in quegli stessi anni troviamo all'ordine del giorno il tema dello sviluppo industriale e della necessaria ricerca, di fronte ai limiti della città, di una propria "periferia" per insediare le attività manifatturiere. Si fissa così per Monfalcone un duraturo, e mai superato, modello economico: un territorio povero di capitali e di energie imprenditoriali che punta ad attirare, mettendo a disposizione agevolazioni e infrastrutture, gli investimenti dall'esterno.

Paolo Fragiaco, giornalista, ha lavorato in quotidiani e agenzie di stampa a Monfalcone, Trieste e Roma. Laureato in Storia all'Università di Trieste, si è occupato di storia economica e di storia dell'industria. Tra i suoi libri: *La grande fabbrica, la piccola città. Monfalcone e il cantiere navale: la nascita di una company town (1860-1940)*, Milano, FrancoAngeli, 1997; *L'Industria come continuazione della politica. La cantieristica italiana (1861-2011)*, Milano, FrancoAngeli, 2012.



MONFALCONE

Venerdì 10 novembre_ore 17.30
Valentina Degrassi

Lacus Timavi. Il Monfalconese nell'epoca romana

Il Lacus Timavi era un'ampia laguna litoranea situata tra le attuali Monfalcone e Duino. Com'erano i possibili limiti geografici occidentali di questo bacino, cioè quel particolare comparto para-litoraneo del territorio sito a sud-est di Aquileia, che comprende gli attuali comuni di San Canzian d'Isonzo, Monfalcone e Staranzano? Avvalendosi dell'esame della cartografia storica, dei dati archeologici e delle fonti letterarie, ancorati alle più recenti riletture geo-morfologiche del territorio, si può proporre una ricostruzione alternativa del paesaggio di epoca romana, che si ipotizza già a quel tempo caratterizzato dall'esistenza e dallo sfruttamento dei corsi di risorgiva.

Valentina Degrassi è attualmente impegnata nella ricerca archeologica in Friuli Venezia Giulia e in diverse altre regioni d'Italia. Dal 1985 collabora con la Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia e dal 2004 con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste. Come membro della società archeologica Archeotest s.r.l., ha partecipato a numerosi scavi svoltisi a Trieste, Aquileia e in altri siti regionali. L'approccio pratico all'archeologia pre e protostorica, classica e medievale - e soprattutto le problematiche di metodologia -, costituiscono una sua importante linea di ricerca, sviluppata anche attraverso studi ceramologici e topografici volti alla ricostruzione dell'ambiente antico.

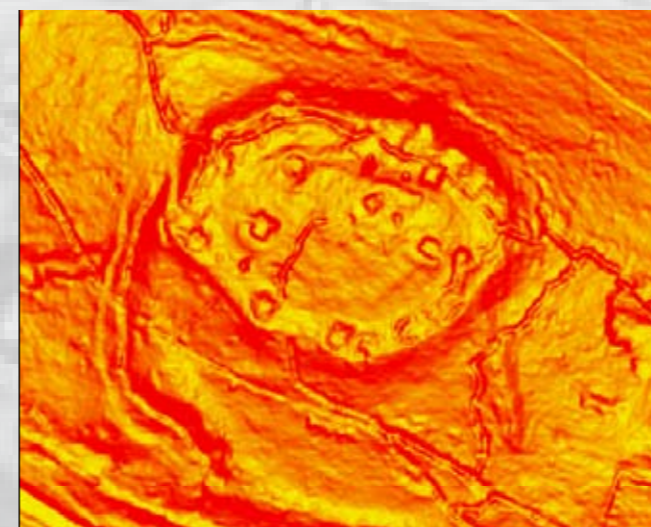


Venerdì 17 novembre_ore 17.30
Susi Corazza

I castellieri del Carso monfalconese: 1500 anni di storia

A partire dalla prima metà del secondo millennio a.C. fino alle soglie dell'età romana, i castellieri hanno connotato il territorio carsico, istriano e della pianura friulana con le loro cinte monumentali: mura difensive ma sicuramente anche imponenti segna-coli ben visibili a distanza. Questo paesaggio, costellato di fortificazioni, si formò in un lungo arco di tempo. Per oltre un millennio si susseguirono nuove fondazioni, potenziamenti di cinte già esistenti, cesure e abbandoni in ragione dell'aumento della conflittualità generata dalla nascita di nuovi assetti politici e demografici. Nel monfalconese questi abitati, posti sulle sommità o sui versanti delle alture carsiche a breve distanza una dall'altra, con particolare densità sulle cime che orlano la pianura, formarono, nelle diverse fasi della protostoria, delle maglie insediative che consentivano la comunicazione a vista tra i siti ed il controllo delle vie di traffico, in particolare del ramo orientale dell'Isonzo che connetteva la costa con l'area alpina.

Susi Corazza, laureata in Storia delle Civiltà Preclassiche presso l'Università degli Studi di Trieste, conduce studi e ricerche nell'ambito della protostoria italiana, con particolare attenzione ai problemi dello sviluppo culturale del Friuli nelle età del bronzo e del ferro. Dal 2005 è impiegata presso il Laboratorio di Archeologia - sezione di Preistoria e Protostoria dell'Università degli Studi di Udine come archeologo.

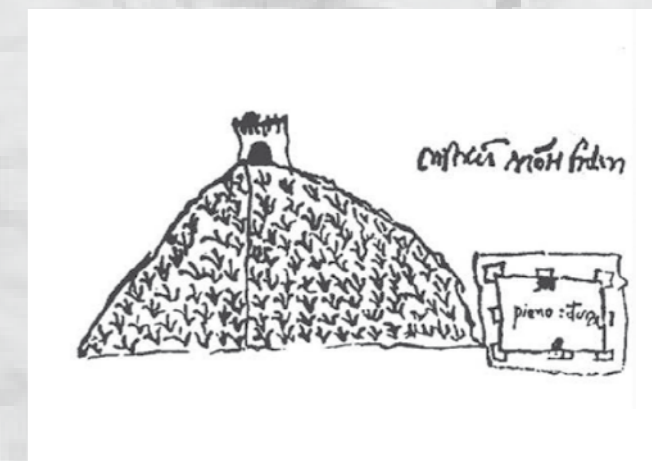


Venerdì 24 novembre_ore 17.30
Paolo Cammarosano

Monfalcone nel Medioevo

Il castello e il territorio di Monfalcone ebbero un ruolo importante dalla metà del Duecento, come attesta un patto stretto nel dicembre del 1260 fra il patriarca e il conte di Gorizia, il quale rinunciò ai diritti sul luogo. Monfalcone conseguì un'autonomia municipale nel 1336. La città era inquadrata entro l'autorità dei patriarchi di Aquileia ai quali interessava sia da un punto di vista strategico e militare, in quanto garantiva il controllo dell'area di confine verso potenze diverse ed ostili (i conti di Gorizia, i signori di Duino e la Repubblica di Venezia), sia da un punto di vista economico: importante luogo di transito di merci, Monfalcone era sede di un mercato e di una *muda* (dogana). Dopo la morte violenta del patriarca Bertrando nel 1350, nel periodo di tensione che si aprì allora per la Patria, Monfalcone partecipò alle trattative con Udine, Cividale e altre comunità nell'intento di difendere i diritti della Patria e della Chiesa aquileiese. Nel 1420 venne stipulata la pace fra Venezia e l'Impero che comportò la dedizione del Comune monfalconese alla Serenissima.

Paolo Cammarosano (Forlì, 1943), allievo della Scuola Normale Superiore di Pisa, è stato professore di Storia medievale nell'Università di Trieste dal 1972 al 2014, ed è stato Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dal 1999 al 2005. Si è occupato di storia economica, sociale, politica e culturale su tutto l'arco del Medioevo, con un'attenzione particolare all'Italia. Nel 2005 ha fondato a Trieste il CERM (Centro Europeo di Ricerche Medievali), tra le cui iniziative vi è stata la Giornata di studi *Monfalcone nel Medioevo* (2014).



Venerdì 1 dicembre_ore 17.30
Furio Bianco

**Comunità, possidenti
e contadini.
Il Monfalconese in età moderna
(secoli XV-XVIII)**

Attraverso le vicende di alcune illustri casate aristocratiche veneziane operanti nel territorio di Monfalcone, è possibile ricostruire gli aspetti essenziali di questa appendice orientale del dominio veneziano in terraferma. In una lettura di lungo periodo verranno presi in esame le strutture istituzionali, le relazioni tra potere centrale e autogoverno comunitario, il ribellismo contadino, l'assetto economico e le relazioni sociali.

Furio Bianco è stato professore ordinario di Storia moderna all'Università di Udine. Studioso della società di antico regime, ha collaborato con riviste scientifiche italiane e internazionali. Ha pubblicato numerose opere di storia economica e sociale, tra cui *Nobili castellani, comunità, sottani; Contadini, sbirri e contrabbandieri nel Friuli del Settecento; Le terre del Friuli. La formazione dei paesaggi agrari; Storie disegnate Storie raccontate. Cerimonie di giustizia capitale e cronaca nera nelle stampe popolari; 1511, "La crudel Zobia grassa". Rivolte contadine e faide nobiliari in Friuli tra '400 e '500*, con cui ha ottenuto il Premio Nonino Risit d'Aur.



Non solo lamiere

La storia di Monfalcone è stata nel tempo assorbita quasi completamente dalle vicende che hanno segnato il Novecento come se non esistesse un "prima" o come se questo "prima" non fosse meritevole di attenzione. La narrazione del Novecento monfalconese è stata parziale, condizionata nel bene e nel male dai riflessi sociali ed economici effusi dal cantiere navale.

Oggi assistiamo invece a un recupero della storia di Monfalcone ante-cantiere. Lo dobbiamo in parte a una sorta di emancipazione culturale dallo stesso polo navale che sentiamo, per le note vicende, meno "nostro"; lo dobbiamo anche all'entusiasmo e alla competenza di storici che hanno saputo alzare l'orizzonte del loro interesse.

In questo senso la rassegna "Le giornate della storia: cinque lezioni di storia del territorio" si propone più che mai opportuna sia per tirare un'ideale linea sulle conoscenze acquisite, sia per stimolare ulteriori ricerche. La solidità culturale e il bagaglio professionale dei relatori che si alterneranno alla cattedra offrono la garanzia a quanti assisteranno alle lezioni di poter apprendere i fondamenti della storia che "ci sta attorno". L'iniziativa può anche essere accolta come un'iniziazione verso un viaggio personale di approfondimenti e di scoperte. Sarà quindi un'occasione per sedare la crescente voglia di conoscenza della storia del Monfalconese, ambito di una comunità pulsante e smaniosa di superare il recinto di lamiere in cui l'ha rinchiusa il cantiere.

Roberto Covaz

Roberto Covaz, giornalista professionista, vicecaporedattore, lavora nella redazione di Monfalcone de Il Piccolo. Appassionato di storia locale ha al suo attivo alcune pubblicazioni tra le quali "Le abbiamo fatte noi, storia del cantiere e dei cantierini di Monfalcone", "Amianto, i polmoni dei cantierini di Monfalcone" (Biblioteca dell'Immagine), "Il tesoro del Carso, vita e misteri del pirata benefattore", "La villa del fuoco di Cassegliano" (Edizioni della Laguna), "La domenica delle scope", "La casa del duce", "Gorizia nella Grande guerra" (Leg).



Comune di Monfalcone
Assessorato alla Cultura
Servizio Attività Culturali

3m
Biblioteca Comunale
di Monfalcone

Contatti

Biblioteca Comunale
di Monfalcone
via Ceriani, 10

Tel. 0481 494368 / 494367
www.bibliotecamonfalcone.it

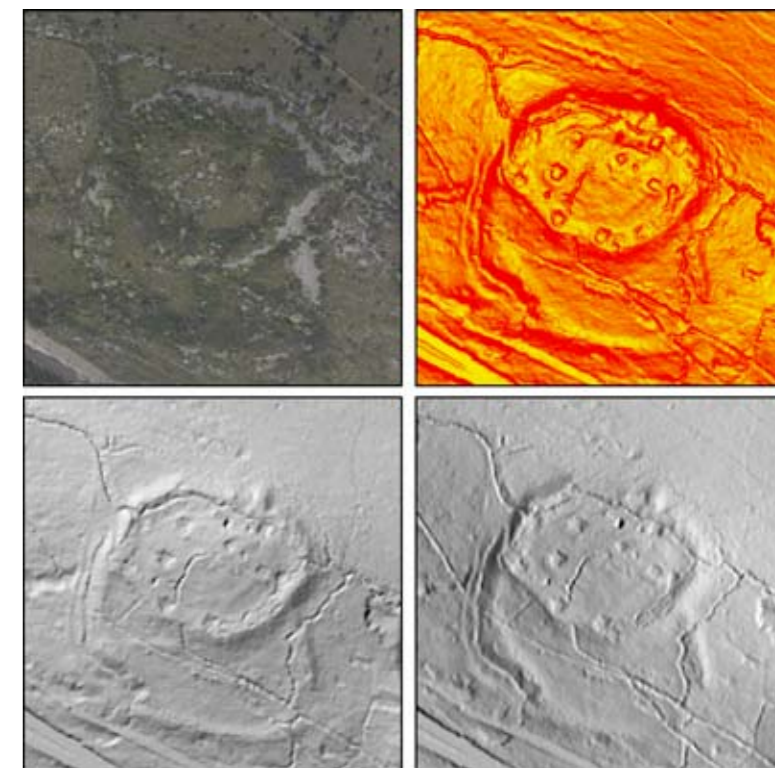
ArchivioStorico@comune.monfalcone.go.it

BibliotecaMonfalcone

@BibMonfalcone

3m

**Le giornate
della storia:
CINQUE LEZIONI
di STORIA del
TERRITORIO**
moderatore: **Roberto Covaz**



**Sala conferenze
Biblioteca Comunale di Monfalcone**

**venerdì 27 ottobre 2017
venerdì 10 novembre 2017
venerdì 17 novembre 2017
venerdì 24 novembre 2017
venerdì 1 dicembre 2017**

MONFALCONE